



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

13/01/2010

DIVERSAMENTE ABILI, LA BUROCRAZIA “SI VESTE DI NUOVO” MA GLI OSTACOLI DIVENTANO SEMPRE PIÙ DIFFICOLTOSI!

L'art. 20 del D.L. 78/2009 ha attribuito e centralizzato presso l'INPS la gestione delle **procedure di riconoscimento delle invalidità civili e degli handicap**. Al comma 3 del suddetto art. 20 tale norma recita: “a decorrere dal 1° gennaio 2010 le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, **sono presentate all'INPS secondo modalità stabilite dall'ente medesimo**. l'istituto trasmette, in tempo reale e in via telematica, le domande alle aziende sanitarie locali.”

Ora con la circolare 131 del 28/12/2009 (praticamente a 3 giorni dall'entrata in vigore della norma) **l'INPS** (che ora è il *dominus* della procedura) **ha pensato bene di telematizzare tutta la procedura** vincolando medici e cittadini all'uso esclusivo della posta elettronica, previo un sistema di accreditamento telematico alquanto complesso che prevede un pre-accredimento, l'invio da parte dell'INPS di una credenziale via posta (sia per i cittadini che per gli interessati), il successivo accreditamento ed infine (per il medico) la trasmissione della certificazione comprovante gli stati patologici del soggetto che richiede il riconoscimento dello stato di handicap ovvero (da parte del cittadino interessato - entro trenta giorni dall'invio da parte del medico di suddetta certificazione) della domanda di riconoscimento dell'invalidità.

Nessuno start up è stato previsto, ne' alcuna disciplina transitoria!!!

Così nell'enfasi di voler semplificare, si determina *un'internet divide* al contrario, dove chi non possiede un p.c. e non ha Internet è di fatto escluso all'accessibilità di suddetta procedura!!!

Una decisione più che discutibile; basta andarsi a leggere detta circolare (che riportiamo integralmente sul sito web: www.uglagenziefiscali.it) e ci si mettono le mani nei capelli.

Di fatto l'INPS sancisce una discriminazione netta proprio e soprattutto nei confronti delle persone disabilite, in quelle che non hanno o non possono permettersi un p.c. ed una linea ADSL, e che dovranno, pertanto, necessariamente rivolgersi ai Patronati o alle Associazioni di categoria dei disabili, con le ovvie ricadute sulla mobilità personale e familiare!

Implicitamente, dunque, l'INPS sancisce l'obbligatorietà di Internet, perchè medici e cittadini che non ne dispongano sono di fatto “fuori legge”!!

L'UGL auspica che la presente nota possa sollecitare l'emotività e determinare un moto di protesta utile a modificare l'attuale stato delle cose, prevedendo (almeno come periodo transitorio) il doppio binario del telematico e del cartaceo!!